



**COMUNE DI MALTIGNANO**  
Provincia di Ascoli Piceno  
Cod. Istat 044027

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
( COPIA )**

N.4 del Reg. Data 14-01-2013	Oggetto: VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE. APPROVAZIONE DEFINITIVA
---------------------------------	--

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore 21:20, in seduta pubblica, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Malignano.

Alla Seconda convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale per la trattazione del presente punto:

DI PIETRO MASSIMO	A	PAGNONI SARA	P
CONOCCHIOLI ANTONIO	A	ORESTI PIETRO	P
SPURIO FAUSTO	A	TALAMONTI DOMENICO	P
FALCIONI ARMANDO	P	CINCIRIPINI CRISTIAN	A
MANCINI CILLA MONICA	A	REALI EMILIANO	A
DENTI DOMENICO	P	DI BERARDINO KATIA	P
DE CAROLIS ANTONIO	A		

Assegnati n. 13  
In Carica n. 13

Presenti n. 6  
Assenti n. 7

- Assiste il Segretario Comunale Dott. CAROPRESO LUIGI.
  - Presiede FALCIONI ARMANDO, nella sua qualità di VICE SINDACO.

La seduta è Pubblica

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, si esamina il punto n°3 dell'ordine del giorno.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Assessore all'urbanistica : Dott. Armando Falcioni  
Settore 1 – servizi tecnici

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHAMATE** le proprie deliberazioni :

- n. 34 in data 23 luglio 2010 avente ad oggetto: “*Variante generale al Piano Regolatore.- Adozione Preliminare*”, esecutiva ai sensi di legge;
- n. 11 in data 29 gennaio 2011 avente ad oggetto: “*Variante generale al P.R.G. – Esame osservazioni. Adozione definitiva ai sensi dell'art.26 della L.R. 34/1992*”, esecutiva ai sensi di legge;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 in data 15 marzo 2012 avente ad oggetto: “*Comune di Maltignano – L.R. 34/1992, art.26 – Variante generale al vigente PRG adeguato al PPAR - Delibera Consiglio comunale n.11 del 29/01/2011 (adozione DEF)*”, con la quale, conformemente alle analisi svolte, sono state evidenziate n. 143 modifiche/varianti, attentamente vagliate dal Servizio Urbanistica della Provincia che ha ritenute alcune delle stesse ammissibili e altre da approfondire o stralciare, **esprimendo parere favorevole alla variante al PRG** con stralci, modifiche e prescrizioni, sintetizzati in 34 rilievi conclusivi;

**RICHAMATA** altresì la propria deliberazione n. 24 in data 29 giugno 2012 avente ad oggetto: “*Variante generale al P.R.G.- Approvazione controdeduzioni ai rilievi della provincia di Ascoli Piceno (D.G.P. n.47 del 15/03/2012)*” con la quale sono stati accolti n.30 rilievi sollevati dalla Provincia, nella fattispecie i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34, e contro dedotti n. 6 rilievi per rammentarli i nn. 11, 12, 14, 16, 19 e 20 ; ciò in quanto 2 rilievi (11 e 20) contenevano prescrizioni strutturate, accolte per alcuni aspetti e contro dedotte per altri;

**RAMMENTATI** i contenuti delle controdeduzioni ai rilievi:

- a) n. 11, afferente alla modifica n. 70 e 72, fornendo le delucidazioni di cui alla scheda n.11 dell'elaborato Relazione alle controdeduzioni e le modifiche previste nella Tav. n.9 Rev\_4 “Capoluogo”;
- b) n. 12, in ordine alle APC 15, APC 18 e APC 12, fornendo le spiegazioni di cui alla scheda 12, i rilievi di dettaglio inglobati nella tavole d' uso del suolo, comprendenti anche le modifiche degli ambiti tutelati: Tav.11 Rev\_4 “Località Piani Morti”; Tav. n.10 Rev\_4 “Località Caselle”; Tav. n.9 Rev\_4 “Capoluogo”;
- c) n. 14, riguardante la variante n. 32, fornendo le delucidazioni di cui alla scheda n.14 e le indagini geologico-geomorfologico ed idrogeologico di dettaglio allegate;
- d) n. 16, per l'APC n.2 fornendo le spiegazioni di cui scheda 16, l'aggiornamento cartografico inglobato nella Tav. n.9 Rev\_4 “Capoluogo”;
- e) n. 19, in merito alle varianti nn. 138, 139, 140, 141 relative all'APC 10, fornendo le precisazioni di cui scheda 19, l'aggiornamento cartografico inglobato Tav. n.9 Rev\_4 “Capoluogo” e l'aggiornamento delle NTA;
- f) n. 20, concernenti il mantenimento degli artt. 61, 100, 103 e 106 delle NTA (scheda n.20);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 209 in data 11 ottobre 2012 avente ad oggetto: “*Comune di Maltignano – L.R. 34/1992, art.26 – Variante generale al vigente PRG*

*adeguato al PPAR - Delibera Consiglio Comunale n.11 del 29/01/2011 (adozione definitiva). Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 29/6/2012 (controdeduzioni)" con la quale, è stato espresso parere di conformità favorevole relativamente alla variante generale al vigente PRG, condizionatamente all'accoglimento dei rilievi appresso precisati, dalla cui narrativa si evince per le controdeduzioni che il Servizio Urbanistica della provincia:*

- aa) per il rilievo n. 11 "... ritiene ammissibile la controdeduzione del Comune relativamente alle varianti n.70 e 72";
- bb) per il rilievo n. 12 "... ritiene accoglibile la controdeduzione del Comune al rilievo in questione fermo restando che all'interno della fascia di tutela relativa al corso d'acqua di rimanda all'art.29 della N.T.A. del PPAR";
- cc) per il rilievo n. 14 "ritiene di poter accogliere la controdeduzione del comune relativamente al rilievo n.14";
- dd) per il rilievo n. 16 "... non ha nulla da rilevare e ritiene di poter accogliere la controdeduzione proposta";
- ee) per il rilievo n. 19 "... il servizio non ritiene accoglibile la variante in questione";
- ff) per il rilievo n. 20 "... il servizio ritiene accoglibile la controdeduzione avanzata dal Comune";

#### **PRECISATI i rilievi:**

1. *necessità del rispetto delle indicazioni/prescrizioni di cui ai pareri della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno, della ASUR Marche, dell'ANAS s.p.a., dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, delle Ferrovie dello stato, del Servizio viabilità della Provincia di Ascoli Piceno;*
2. *necessità di acquisire, prima dell'approvazione il parere della Soprintendenza Archeologica delle Marche;*
3. *necessità del rispetto delle disposizioni di cui all'art. n. 34 delle NTA relativamente alle aree archeologiche;*
4. *necessità di specificare che le modifiche apportate con la presente variante generale devono intendersi solo ed esclusivamente quelle descritte nel presente parere istruttorio ed elencate negli elaborati integrativi con le dovute e necessarie eccezioni comunque evidenziate nel parere, rimanendo pertanto escluse qualsiasi altra modifica apportata al piano e di cui non è stata evidenziata la presenza;*
5. *necessità, laddove la disciplina urbanistica proposta dal piano risultasse in contrasto con la normativa urbanistica vigente e con le previsioni dei piani sovraordinati del mantenimento delle destinazioni previste dal vigente PRG ad eccezione dei casi in cui queste ultime risultassero incompatibili con le prescrizioni del PPAR; in questo caso l'unica destinazione possibile deve ritenersi quella agricola;*
6. *necessità di precisare che qualora le previsioni urbanistiche per le quali non risulta i possibile invocare i principi delle esenzioni di cui all'art.60 delle NTA del PPAR risultassero interessate da vincoli che impongono una specifica normativa legata alla tutela degli stessi, sulle stesse si applicano le relative norme tutela riportate nelle NTA della variante al PRG che si intendono prevalenti rispetto alla normativa prettamente urbanistica;*
7. *necessità di aggiornare prima dell'approvazione della variante generale gli elaborati in scala 1:2000 rappresentando le riduzioni e gli ampliamenti degli ambiti di tutela proposti e ritenuti ammissibili;*
8. *necessità di verificare prima dell'approvazione tutti gli ambiti di tutela dei corsi d'acqua cartografati in sede di adeguamento del PRG al PPAR apportando eventualmente le necessarie correzioni conformemente alle NTA dello stesso; necessità inoltre di*

- modificare gli elaborati geologici nei quali è stato erroneamente riportato l'ambito di tutela provvisorio del Torrente Vibrata;*
9. *necessità per tutte le aree di espansione residenziale o produttiva e per tutte le APC la cui attuazione è subordinata alla redazione di uno strumento urbanistico attuativo, del rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 34/92 e del DM 1444/68 relativamente alla dotazione di standard; nello specifico è necessario inserire all'interno dei singoli articoli che disciplinano le zonizzazioni sopra citate la seguente prescrizione: "qualora le necessarie superfici da destinare a standard non siano quantitativamente determinate, si considera la dotazione minima pro-capite stabilita dalla variante al vigente PRG per la verifica degli standard e pari a 21 mq/ab";*
  10. *necessità di modificare gli elaborati grafici provvedendo ad individuare nelle tavole in scala 1:2000 esclusivamente le aree urbanizzate per le quali è stato effettuato il rilievo in scala 1 :2000 eliminando graficamente le aree oggetto di rilievo a scala diversa;*
  11. *necessità di stralciare la variante n. 1; sull'area andrà ripristinata la destinazione vigente; eventualmente il Comune in sede di controdeduzione sulla base di indagini di dettaglio specifiche e di un accurato e dettagliato rilievo specifico esteso ad un intorno significativo e perfettamente raccordabile con le curve di livello già tracciate, potrà eventualmente riproporre tali zonizzazioni.*
  12. *necessità di stralciare le varianti nn. 4, 8, 15, 16, 17, 18, 30, 39, 60, 74, 78, 79, 83, 84, 88, 89, 134; sulle aree andranno ripristinate le destinazioni vigenti e reintrodotti gli eventuali ambiti di tutela previsti;*
  13. *Necessità per le aree denominate APC 12, APC 15, APC 18 del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 29 delle NTA del PPAR;*
  14. *necessità di stralciare le varianti nn. 11, 12; sulle aree andrà ripristinata la destinazione vigente e la relativa NTA. Eventualmente il Comune in sede di controdeduzione potrà per il nuovo comparto prevedere una soluzione alternativa attribuendo una specifica normativa di attuazione dello stesso;*
  15. *necessità per l'APC 19 di assegnare la destinazione urbanistica C di espansione residenziale la cui attuazione è subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo. Di conseguenza è necessario modificare l'art. 107 delle NTA;*
  16. *necessità di stralciare la variante n. 71. Non potendo ripristinare la destinazione urbanistica vigente in quanto area pubblica per la quale si verificherebbe la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, all'area venga attribuita la destinazione agricola o in alternativa verde privato;*
  17. *necessità per l'APC 7 di reinserire l'ambito di tutela impropriamente rimosso; è necessario inoltre aggiornare gli elaborati grafici relativamente all'ambito di tutela del corso d'acqua che il PPAR stabilisce pari a 90 m all'interno del quale è vietata l'edificazione;*
  18. *necessità per le varianti nn. 138, 139, 140, 141, relative all'APC 10 di stralciare la previsione residenziale; sulla stessa non potendo ripristinare la destinazione urbanistica vigente in quanto area pubblica per la quale si verificherebbe la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, all'area venga attribuita la destinazione produttiva o in alternativa verde privato;*
  19. *necessità di stralciare i seguenti articoli delle NTA: nn. 45, 46, 47, 52, 54, 59, 62, 67, 75, 78, 79;*
  20. *necessità per l'art. 6 di inserire quale riferimento normativo anche il DM 1404/68 come di seguito: "All'esterno della delimitazione dei centri abitati si applicano le norme previste dal Nuovo Codice delle strada e le disposizioni di cui al DM 1404/68";*
  21. *necessità di stralciare uno dei due seguenti articoli 30 o 39 delle NTA in quanto di analogo contenuto;*

22. *necessità di modificare l'art. 42 e l'art. 43 inserendo un apposito capoverso come di seguito: "l'attuazione delle aree è subordinata all'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01";*
23. *necessità di sostituire l'intero contenuto dell'art. 49 sostituendolo con il seguente: "Le aree ricadenti all'interno dell'ambito di rispetto cimiteriale hanno destinazione agricola per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi stabiliti dall'art. 338 del R.D. n.1265/1934, novellato dall'art. 38 della L. 166/2001, nel rispetto delle altre norme specifiche stabilite dal PRG. Prima di eventuali ampliamenti del cimitero, fuori dall'attuale perimetro cartograficamente individuato dovrà essere acquisita la conformità urbanistica mediante apposita variante al PRG".*
24. *necessità di modificare il contenuto dell'art. 55 come di seguito: " l'indicazione del tracciato ciclabile ha valore di massima; in sede di progettazione esecutiva qualora necessario sono ammesse lievi modifiche che non costituiscono varianti al piano regolatore generale."*
25. *necessità di inserire all'art. 58 la prescrizione V=Vesist relativamente alle varianti n. 82 e 106;*
26. *necessità di modificare l'art. 65 sostituendo l'intero contenuto con il seguente: "per la lottizzazione Caselle si rimanda al piano di lottizzazione approvato ed alla relativa norma tecnica";*
27. *necessità di modificare l'art. 71 e l'art. 87 delle NT A stralciando dalle destinazioni ammissibili i distributori di carburante e inserendo per i grandi magazzini di vendita la precisazione " purchè conformi alle disposizioni di cui al Testo unico sul Commercio";*
28. *necessità di modificare l'art. 80 delle NT A sostituendo IF con IT, stabilendo quale modalità di attuazione il piano urbanistico preventivo esteso all'intera area e stralciando la possibilità di monetizzare gli standard e fissando la percentuale massima delle destinazioni residenziali pari a 30%;*
29. *necessità di modificare l'art. 83 provvedendo ad eliminare tutte le incongruenze con la normativa specifica delle aree di progetto coordinato; è necessario inoltre inserire all'interno del paragrafo "standard urbanistici" il seguente capoverso: "qualora le necessarie superfici da destinare a standard non siano quantitativamente determinate, si considera la dotazione minima pro-capite stabilita dalla variante al vigente PRG per la verifica degli standard e pari a 21 mq/ab". Tale rilievo è applicabile a tutte le zone per le quali è prevista l'attuazione mediante l'approvazione di un piano attuativo ;*
30. *necessità di modificare l'art. 99 delle NTA inserendo nel paragrafo "modo di intervento" la seguente indicazione: "intervento urbanistico preventivo di iniziativa privata convenzionata esteso all'intero perimetro del comparto eventualmente attuabile a stralci secondo quanto individuato nell'elaborato grafico Tav. 9.3";*
31. *necessità di modificare l'art. 90 (APC 2), art. 91 (APC 3), art. 92 (APC 4), art. 93 (APC 5), art. 94 (APC 6), art. 95 (APC 7), art. 96 (APC 8), art. 97 (APC 9), art. 104 (APC 16) inserendo quale destinazione regolata quella terziaria nella misura massima pari a 30% della SUL TOT;*
32. *necessità di modificare l'art. 102 delle NTA provvedendo ad inserire in luogo dell'indice fondiario l'indice territoriale;*
33. *necessità di modificare l'art. 107 delle NTA provvedendo ad attribuire all'APC 19 la destinazione C di espansione residenziale la cui attuazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo esteso a tutta l'area ;*

**RISCONTRATO** che detti 33 rilievi sono in massima parte la reiterazione dei 34 già precedentemente esaminati dal Consiglio Comunale, accolti in gran numero e contro dedotti

alcuni con l'atto n. 24 del 29 giugno 2012, per cui la struttura organizzativa della variante generale al PRG non differisce in gran modo da quella già accettata, come si evince dallo schema di confronto riportato in calce al presente deliberato;

**DATO ATTO** che la precitata deliberazione n.209/2012 della G.P. è stata trasmessa al Comune dal Servizio Programmazione - Pianificazione ed Assetto del Territorio – Urbanistica - con nota raccomandata a.r. prot.49354 del 26/10/2012 ( pervenuta il 31 ottobre 2012 al prot. 7922 );

**RITENUTO** che i rilievi appena esplicitati debbano essere integralmente recepiti con la precisazione per quanto attiene il n. 2 che il parere ancorché richiesto ( prot. 1957 in data 10/3/2009 ) non è stato reso dalla Soprintendenza per cui sono ampiamente scaduti i termini prescritti dall'8° comma dell'art.142 del Codice dei Beni CC.AA. di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive mm. e ii., da ritenere, quindi, acquisito in senso favorevole;

**Che** in merito a quest'ultimo aspetto deve essere comunque sottolineato che la variante in trattazione non ha modificato zone già individuate dall'originale PRG per la tematica trattata ed esaminata dalla Soprintendenza e normata;

**VISTI** gli elaborati tecnici predisposti dai professionisti redattori della variante generale in argomento, rimessi in data 22/11/2012, prot. 8533 :

1. Elaborato – Contestualizzazione – Ambito Sovra-Comunale
2. Elaborato - Contestualizzazione – Ambito Comunale
3. Elaborato – Tematismi – Carta del dissesto e delle aree sondabili
4. Elaborato – Tematismi - Vincoli
5. Elaborato – Tematismi - Bilancio dei Vincoli
6. Elaborato – Tematismi - Infrastrutture per la mobilità
7. Elaborato – Tematismi - Servizi Urbani e Standard Urbanistici
8. Elaborato – Tematismi - Localizzazione Aree di Progetto Coordinato
9. Elaborato – Uso del suolo – Capoluogo
10. Elaborato – Uso del suolo – Località Caselle
11. Elaborato – Uso del suolo – Località Piani Morti
12. Documenti – Relazione Generale Tecnico Illustrativa
13. Documenti – Norme Tecniche di Attuazione
14. Documenti – Raccolta dei Progetti della A.P.C.

**PRECISATO** al riguardo che la tav. 9 aggiornata in esito alla delibera G.P. 209/2012 ha assorbito le modifiche previste nell'elaborato grafico 9.3 richiamato al rilievo n. 30 mentre nel titolo V delle N.T.A. sono stati trasferiti gli altri contenuti prescrittivi;

**RITENUTO** che i numerati elaborati siano pienamente rispondenti agli indirizzi di governo del territorio di questa Amministrazione e che negli stessi siano stati idoneamente e compiutamente recepiti nonché integralmente e trasfusi i rilievi di cui sopra per rendere conforme la pianificazione alle prescrizioni della richiamata deliberazione n.209/2012 della Giunta Provinciale;

**RICHIAMATO** l'art. 26 "Approvazione degli strumenti urbanistici comunali, dei regolamenti edilizi e delle relative varianti" ed in particolare i comma 8 e 9 della L.R. 34/1992 (legge urbanistica regionale) che testualmente dispongono:

*" 8. Entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del parere definitivo espresso*

*dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 7, il Consiglio comunale provvede all'approvazione del PRG conformemente al suddetto parere. Decorso detto termine, il Comune è tenuto a provvedere alla rielaborazione del Piano.*

*9. Il Comune, a fini conoscitivi, è tenuto a trasmettere il PRG con il relativo atto di approvazione alla Giunta provinciale. Il Comune è tenuto altresì ad adeguare gli elaborati tecnici e cartografici del PRG approvato”;*

VISTO che non è decorso il termine di cui al richiamato comma 8 dell'art. 26 della L.R. 34/1992 in quanto scadrà il 24 gennaio 2013;

CONSIDERATE assentite le varianti per cui nulla è stato eccepito:

**VISTI:**

- il D.M. 1° aprile 1968, n.1404 “*Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967*”;
- il D.M. 2 aprile 1968, n.1444 “*Limits inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765*”;
- la legge 28/2/1985 n.47 “*Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia. Sanzioni amministrative e penali*” e ss.mm. e ii.;
- il D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 “*Nuovo Codice della Strada*”;
- il P.P.A.R. approvato con deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 197 del 3/11/1989;
- il R.D. 27 luglio 1934, n.1265 “*T.U. delle LL.SS.*”;
- la legge 5° agosto 1978, n. 457 “*Norme per l'edilizia residenziale*”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- il D.P.R. 285 “*Regolamento di Polizia Mortuaria*”;
- la legge 1° agosto 2002, n. 166 “*Disposizioni in materie di infrastrutture e trasporti*”;
- il D.Lgs. n. 42 del 23/01/2004 “*Codice dei Beni culturali e del paesaggio*”, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm. e ii.;
- il PRG delle aree produttive dell'agglomerato di Ascoli Piceno – Maltignano, variante approvata con delibera n.10/CG/05 del 31/03/2005;
- il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;
- La legge 18 maggio 1989, n.183, “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”;
- il Piano di Assetto Idrogeologico adottato dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.3 del 7/6/2007;
- la L.R. 23 febbraio 2005, n. 6. “*Legge forestale regionale*”;
- la legge 25 novembre 1962, n.1684 “*Provvedimenti per l'edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche*”;
- la legge 2 febbraio 1974, n. 64 “*Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*”;
- il D.M. 14 gennaio 2008 “*Approvazione delle nuove norme tecniche per le*

*costruzioni”;*

- l’Ordinanza del P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 “*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per la costruzione in zona sismica*”;
- l’Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n.3519 “*Criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone*”;
- la L.R. 27/2009 e il relativo regolamento 11/2011 “*Disciplina del Commercio su aree pubbliche in attuazione del Titolo II, Capo II, della Legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio)*” approvato con DGR 125/2011;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 “*Norme in materia ambientale*” e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 26 marzo 2012, n. 3 “*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (via)*”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e ss. mm. ed ii.;
- il P.T.C. adottato definitivamente dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.90 del 6/9/2007;
- la Deliberazione Amministrativa Consiglio Regionale n.13 del 30/9/2010 “*Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall’art.12 del D.Lgs. 29/12/2003, n.387. per l’installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge regionale 4 agosto 2012, n.12*” ;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 3/2/2011 “*eliberazione di C.P. n. 29 del 16/7/2010 in materia di installazione di impianti fotovoltaici non integrati in zona agricola. Presa d’atto delle deliberazione di Giunta Regionale n. 1756 del 6/12/2010*”;
- la L.R. 23/11/2011, n.22 “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 " Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 " Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l’occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e le successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** legge urbanistica regionale n.34 del 5/8/1992, modificata ed integrata con L.R. 24/2/1997, n.18, e L.R. 16/8/2001, n.19;

**VISTO** lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n.26 del 1° giugno 2001;

**VISTO** il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n.267;

**VISTA** la legge urbanistica 17/08/1942, n.1150, e successive modificazioni ed integrazioni e segnatamente gli artt. 8 e seguenti;

**ACQUISITO** il parere del responsabile del servizio in sede comunale sotto il profilo della regolarità tecnica ( art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/00);

PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE di

DELIBERA DI CONSIGLIO n.4 del 14-01-2013 COMUNE DI MALTIGNANO

## DELIBERARE

- A) di **STABILIRE** che la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- B) di **ACCOGLIERE** i 33 rilievi, precisati nella narrativa, alla accettazione dei quali la Giunta Provinciale ha condizionato il definitivo parere di conformità favorevole espresso con la deliberazione n.209 in data 11 ottobre 2012, adottata in esito alla controdeduzioni fornite da questo consiglio comunale con l'atto n.24 del 29 giugno 2012, di riscontro agli iniziali rilievi sollevati dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 47 del 13/3/2012 in ordine alla variante generale al vigente PRG adottata definitivamente con atto del Consiglio Comunale n. 11 in data 29 gennaio 2011;
- C) di **CONSIDERARE** assentite le varianti per cui nulla è stato eccepito;
- D) di **APPROVARE E FARE PROPRI** a tale fine gli elaborati tecnici di seguito elencati, redatti dai professionisti incaricati per recepire compiutamente e trasporre integralmente i rilievi di cui sopra nella pianificazione, per rendere questa conforme alle prescrizioni della richiamata deliberazione n.209/2012 della Giunta Provinciale, uniformandosi agli indirizzi di governo del territorio di questa Amministrazione:
  - 1. Elaborato – Contestualizzazione – Ambito Sovra-Comunale
  - 2. Elaborato - Contestualizzazione – Ambito Comunale
  - 3. Elaborato – Tematismi – Carta del dissesto e delle aree sondabili
  - 4. Elaborato – Tematismi - Vincoli
  - 5. Elaborato – Tematismi - Bilancio dei Vincoli
  - 6. Elaborato – Tematismi - Infrastrutture per la mobilità
  - 7. Elaborato – Tematismi - Servizi Urbani e Standard Urbanistici
  - 8. Elaborato – Tematismi - Localizzazione Aree di Progetto Coordinato
  - 9. Elaborato – Uso del suolo – Capoluogo
  - 10. Elaborato – Uso del suolo – Località Caselle
  - 11. Elaborato – Uso del suolo – Località Piani Morti
  - 12. Documenti – Relazione Generale Tecnico Illustrativa
  - 13. Documenti – Norme Tecniche di Attuazione
  - 14. Documenti – Raccolta dei Progetti della A.P.C.
- E) di **APPROVARE definitivamente**, ai sensi e per gli effetti dell' 8° comma dell'art.26 della L.R. n.34/1992, la variante generale al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR , definita nella sua interezza dagli elaborati tecnici elencati al precedente punto D), adottata definitivamente con atto del Consiglio Comunale n.11 in data 29 gennaio 2011;
- F) di **INVIARE** il presente atto alla stessa Amministrazione Provinciale ai sensi del comma 9 dello stesso art.26 della L.R. n.34/1992 e ss.mm.e ii.

Pertanto, trasmette la sopraestesa proposta al Consiglio Comunale per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
EDILIZIA PRIVATA  
F.to ( Geom. Antonio Gargiulo )*

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PRESO ATTO** che ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale, in assenza del Sindaco, presiede l'adunanza il Vice Sindaco, Dott. Armando Falcioni;

**VERIFICATO**, a seguito di appello nominale effettuato dal Segretario Comunale, che risultano presenti n. 6 consiglieri ( Falcioni, Pagnoni, Oresti, Denti, Talamonti, Di Berardino), assenti n. 7 consiglieri ( Di Pietro, Spurio, Mancini Cilla, Conocchioli, De Carolis, Reali, Cinciripini);

**PRESO ATTO** da parte del Presidente Falcioni, della validità della seduta di seconda convocazione ai sensi dell' art. 9 comma 3 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**UDITA** la lettura da parte del Vice Sindaco del testo dell' art. 78 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VERIFICATO** che esce dall' aula la Consigliere Di Berardino Katia; pertanto i Consiglieri presenti sono n. 5 (Denti, Falcioni, Oresti, Talamonti, Pagnoni); Consiglieri assenti n. 8 ( Di Pietro, Spurio, Mancini Cilla, Conocchioli, De Carolis, Reali, Cinciripini, Di Berardino);

**UDITO** il Consigliere Talamonti, il quale interviene per confermare il proprio giudizio sostanzialmente positivo, anche se con alcuni "se", riferiti a situazioni locali da sistemare e chiarire; si augura che le predette situazioni trovino in futuro soluzioni positive (come ad es. per le strade senza uscita); infine afferma che il piano va dimensionato in relazione alle reali esigenze del territorio di Maltignano, le quali sono diverse da quelle dei Comuni vicini più popolosi, e reso più funzionale. Conclude ribadendo la necessità di rivedere i sub - compatti al fine di agevolare lo sviluppo edilizio;

**VERIFICATO** che a seguito del predetto intervento esce dall'aula il Consigliere Talamonti per motivi di opportunità legati al fatto, a suo dire, di aver curato gli interessi di alcuni cittadini interessati dal progetto di variante; pertanto i Consiglieri presenti sono n. 4 (Denti, Falcioni, Oresti, Pagnoni); Consiglieri assenti n. 9 ( Di Pietro, Spurio, Mancini Cilla, Conocchioli, De Carolis, Reali, Cinciripini, Di Berardino, Talamonti);

**SENTITA** l'illustrazione dell'Assessore Falcioni, assistito dal tecnico incaricato, Ing. Clerici, relativa ai rilievi formulati dalla Giunta Provinciale con atto n. 209 in data 11 ottobre 2012 in merito alla variante generale al P.R.G. adeguato al P.P.A.R. adottata definitivamente da questo Comune (C.C. 11/2011) esplicitando che 5 delle 6 contro deduzioni deliberate con l'atto 29/2012 sono state accolte dalla Provincia;

**PROCEDUTOSI** a votazione palese in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto conforme all'allegato parere motivato dell'amministrazione, per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri PRESENTI n. 4 (Denti, Falcioni, Oresti, Pagnoni);

ASTENUTI n. 0;

VOTANTI n. 4;

Voti FAVOREVOLI n. 4 (Denti, Falcioni, Oresti, Pagnoni);

Constatato l'esito della votazioni ,

## **D E L I B E R A**

di approvare e fare propria la proposta di deliberazione redatta dal responsabile del settore tecnico di questo Comune, riportata nella narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

Successivamente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SENTITA** poi la proposta avanzata dall'assessore Falcioni di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile riconoscendone i motivi d'urgenza,

**PROCEDUTOSI** a votazione palese di mano, come richiesto dal Presidente, si ottiene il seguente risultato :

Consiglieri PRESENTI n. 4 (Denti, Falcioni, Oresti, Pagnoni);

ASTENUTI n. 0;

VOTANTI n. 4;

Voti FAVOREVOLI n. 4 (Denti, Falcioni, Oresti, Pagnoni);

Constatato l'esito della votazioni ,

## **D E L I B E R A**

Di rendere il presente atto, riconosciuta l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 .

---

## SCHEMA DI CONFRONTO

Delibera G.P. 47/2012	Delibera G.P. 209/2012
1. necessità del rispetto delle indicazioni/prescrizioni di cui ai pareri della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno, della ASUR Marche, dell'ANAS s.p.a., dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, delle Ferrovie dello stato, del Servizio viabilità della Provincia di Ascoli Piceno;	1. necessità del rispetto delle indicazioni/prescrizioni di cui ai pareri della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle Marche, del Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno, della ASUR Marche, dell'ANAS s.p.a., dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, delle Ferrovie dello stato, del Servizio viabilità della Provincia di Ascoli Piceno;
2. necessità di acquisire, prima dell'approvazione il parere della Soprintendenza Archeologica delle Marche;	2. necessità di acquisire, prima dell'approvazione il parere della Soprintendenza Archeologica delle Marche;
3. necessità del rispetto delle disposizioni di cui all'art. n. 34 delle NTA relativamente alle aree archeologiche;	3. necessità del rispetto delle disposizioni di cui all'art. n. 34 delle NTA relativamente alle aree archeologiche;
4. necessità di specificare che le modifiche apportate con la presente variante generale devono intendersi solo ed esclusivamente quelle descritte nel presente parere istruttorio ed elencate negli elaborati integrativi con le dovute e necessarie eccezioni comunque evidenziate nel parere, rimanendo pertanto escluse qualsiasi altra modifica apportata al piano e di cui non è stata evidenziata la presenza;	4. necessità di specificare che le modifiche apportate con la presente variante generale devono intendersi solo ed esclusivamente quelle descritte nel presente parere istruttorio ed elencate negli elaborati integrativi con le dovute e necessarie eccezioni comunque evidenziate nel parere, rimanendo pertanto escluse qualsiasi altra modifica apportata al piano e di cui non è stata evidenziata la presenza;
5. necessità, laddove la disciplina urbanistica proposta dal piano risultasse in contrasto con la normativa urbanistica vigente e con le previsioni dei piani sovraordinati del mantenimento delle destinazioni previste dal vigente PRG ad eccezione dei casi in cui queste ultime risultassero incompatibili con le prescrizioni del PPAR; in questo caso l'unica destinazione possibile deve ritenersi quella agricola;	5. necessità, laddove la disciplina urbanistica proposta dal piano risultasse in contrasto con la normativa urbanistica vigente e con le previsioni dei piani sovraordinati del mantenimento delle destinazioni previste dal vigente PRG ad eccezione dei casi in cui queste ultime risultassero incompatibili con le prescrizioni del PPAR; in questo caso l'unica destinazione possibile deve ritenersi quella agricola;
6. necessità di precisare che qualora le previsioni urbanistiche per le quali non risulta possibile invocare i principi delle esenzioni di cui all'art. 60 delle NTA del PPAR risultassero interessate da vincoli che impongono una specifica normativa legata alla tutela degli stessi, sulle stesse si applicano le relative norme tutela riportate nelle NTA della variante al PRG che si intendono prevalenti rispetto alla normativa prettamente urbanistica;	6. necessità di precisare che qualora le previsioni urbanistiche per le quali non risulta i possibile invocare i principi delle esenzioni di cui all'art.60 delle NTA del PPAR risultassero interessate da vincoli che impongono una specifica normativa legata alla tutela degli stessi, sulle stesse si applicano le relative norme tutela riportate nelle NTA della variante al PRG che si intendono prevalenti rispetto alla normativa prettamente urbanistica;
7. necessità di aggiornare prima dell'approvazione della variante generale gli elaborati in scala 1:2000 rappresentando le riduzioni e gli ampliamenti degli ambiti di tutela proposti e ritenuti ammissibili;	7. necessità di aggiornare prima dell'approvazione della variante generale gli elaborati in scala 1:2000 rappresentando le riduzioni e gli ampliamenti degli ambiti di tutela proposti e ritenuti ammissibili;
8. necessità di verificare prima dell'approvazione tutti gli ambiti di tutela dei corsi d'acqua cartografati in sede di adeguamento del PRG al PPAR apportando eventualmente le necessarie correzioni conformemente alle NTA dello stesso; necessità inoltre di modificare gli elaborati geologici nei quali è stato erroneamente riportato	8. necessità di verificare prima dell'approvazione tutti gli ambiti di tutela dei corsi d'acqua cartografati in sede di adeguamento del PRG al PPAR apportando eventualmente le necessarie correzioni conformemente alle NTA dello stesso; necessità inoltre di modificare gli elaborati geologici nei quali è stato erroneamente riportato

DELIBERA DI CONSIGLIO n.4 del 14-01-2013 COMUNE DI MALTIGNANO

l'ambito di tutela provvisorio del Torrente Vibrata;	l'ambito di tutela provvisorio del Torrente Vibrata;
9. necessità per tutte le aree di espansione residenziale o produttiva e per tutte le APC la cui attuazione è subordinata alla redazione di uno strumento urbanistico attuativo, del rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 34/92 e del DM 1444/68 relativamente alla dotazione di standard; nello specifico è necessario inserire all'interno dei singoli articoli che disciplinano le zonizzazioni sopra citate la seguente prescrizione: "qualora le necessarie superfici da destinare a standard non siano quantitativamente determinate, si considera la dotazione minima pro-capite stabilita dalla variante al vigente PRG per la verifica degli standard e pari a 21 mq/ab";	9. necessità per tutte le aree di espansione residenziale o produttiva e per tutte le APC la cui attuazione è subordinata alla redazione di uno strumento urbanistico attuativo, del rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 34/92 e del DM 1444/68 relativamente alla dotazione di standard; nello specifico è necessario inserire all'interno dei singoli articoli che disciplinano le zonizzazioni sopra citate la seguente prescrizione: "qualora le necessarie superfici da destinare a standard non siano quantitativamente determinate, si considera la dotazione minima pro-capite stabilita dalla variante al vigente PRG per la verifica degli standard e pari a 21 mq/ab";
	10. [...] necessità di modificare gli elaborati grafici provvedendo ad individuare nelle tavole in scala 1:2000 esclusivamente le aree urbanizzate per le quali è stato effettuato il rilievo in scala 1:2000 eliminando graficamente le aree oggetto di rilievo a scala diversa;
10. necessità di stralciare la variante n. 1; sull'area andrà ripristinata la destinazione vigente; eventualmente il Comune in sede di controdeduzione sulla base di indagini di dettaglio specifiche e di un accurato e dettagliato rilievo specifico esteso ad un intorno significativo e perfettamente raccordabile con le curve di livello già tracciate, potrà eventualmente riproporre tali zonizzazioni ;	11. necessità di stralciare la variante n. 1; sull'area andrà ripristinata la destinazione vigente; eventualmente il Comune in sede di controdeduzione sulla base di indagini di dettaglio specifiche e di un accurato e dettagliato rilievo specifico esteso ad un intorno significativo e perfettamente raccordabile con le curve di livello già tracciate, potrà eventualmente riproporre tali zonizzazioni.
11. necessità di stralciare le varianti nn. 4, 8, 15, 16, 17, 18, 30, 39, 60, 70, 72, 74, 78, 79, 83, 84, 88, 89, 134; sulle aree andranno ripristinate le destinazioni vigenti e reintrodotti gli eventuali ambiti di tutela previsti;	12. necessità di stralciare le varianti nn. 4, 8, 15, 16, 17, 18, 30, 39, 60, 74, 78, 79, 83, 84, 88, 89, 134; sulle aree andranno ripristinate le destinazioni vigenti e reintrodotti gli eventuali ambiti di tutela previsti;
12. necessità di stralciare le seguenti aree progetto coordinato: APC 15, APC 18, APC 12; sulle aree andranno ripristinate le destinazioni vigenti e reintrodotti gli eventuali ambiti di tutela previsti; eventualmente il Comune in sede di controdeduzione sulla base di un accurato e dettagliato rilievo specifico esteso ad un intorno significativo e perfettamente raccordabile con le curve di livello già tracciate, potrà eventualmente riproporre tali zonizzazioni.	13. Necessità per le aree denominate APC 12, APC 15, APC 18 [...] del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 29 delle NTA del PPAR;
13. necessità di stralciare le varianti nn. 11, 12; sulle aree andrà ripristinata la destinazione vigente e la relativa NTA. Eventualmente il Comune in sede di controdeduzione potrà per il nuovo comparto prevedere una soluzione alternativa attribuendo una specifica normativa di attuazione dello stesso;	14. necessità di stralciare le varianti nn. 11, 12; sulle aree andrà ripristinata la destinazione vigente e la relativa NTA. Eventualmente il Comune in sede di controdeduzione potrà per il nuovo comparto prevedere una soluzione alternativa attribuendo una specifica normativa di attuazione dello stesso;
14. necessità di stralciare la variante n. 32; sull'area andrà ripristinata la destinazione vigente e gli eventuali vincoli presenti. Eventualmente il Comune in controdeduzione effettuando indagini	[...]

geologiche di dettaglio così come previsto dalla vigente normativa potrà riproporre la previsione in questione;	
15. necessità per l'APC 19 di assegnare la destinazione urbanistica C di espansione residenziale la cui attuazione è subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo. Di conseguenza è necessario modificare l'art. 107 delle NTA;	15. necessità per l'APC 19 di assegnare la destinazione urbanistica C di espansione residenziale la cui attuazione è subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo. Di conseguenza è necessario modificare l'art. 107 delle NTA;
16. necessità per l'APC 2 di aggiornare gli elaborati grafici indicando quale ambito di tutela quello previsto dal PPAR pari a 90 m all'interno del quale è vietata l'edificazione;	[..]
17. necessità di stralciare la variante n. 71. Non potendo ripristinare la destinazione urbanistica vigente in quanto area pubblica per la quale si verificherebbe la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, all'area venga attribuita la destinazione agricola o in alternativa verde privato;	16. necessità di stralciare la variante n. 71. Non potendo ripristinare la destinazione urbanistica vigente in quanto area pubblica per la quale si verificherebbe la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, all'area venga attribuita la destinazione agricola o in alternativa verde privato;
18. necessità per l'APC 7 di reinserire l'ambito di tutela impropriamente rimosso; è necessario inoltre aggiornare gli elaborati grafici relativamente all'ambito di tutela del corso d'acqua che il PPAR stabilisce pari a 90 m all'interno del quale è vietata l'edificazione;	17. necessità per l'APC 7 di reinserire l'ambito di tutela impropriamente rimosso; è necessario inoltre aggiornare gli elaborati grafici relativamente all'ambito di tutela del corso d'acqua che il PPAR stabilisce pari a 90 m all'interno del quale è vietata l'edificazione;
19. necessità per le varianti nn 138, 139, 140, 141, relative all'APC 10 di stralciare la previsione residenziale; sulla stessa non potendo ripristinare la destinazione urbanistica vigente in quanto area pubblica per la quale si verificherebbe la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, all'area venga attribuita la destinazione produttiva o in alternativa verde privato;	18. necessità per le varianti nn. 138, 139, 140, 141, relative all'APC 10 di stralciare la previsione residenziale; sulla stessa non potendo ripristinare la destinazione urbanistica vigente in quanto area pubblica per la quale si verificherebbe la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, all'area venga attribuita la destinazione produttiva o in alternativa verde privato;
20. necessità di stralciare i seguenti articoli delle NTA: nn. 45, 46, 47, 52, 54, 59, 61, 62, 67, 75, 78, 79, 100, 103, 106;	19. necessità di stralciare i seguenti articoli delle NTA: nn. 45, 46, 47, 52, 54, 59, [...] 62, 67, 75, 78, 79; [..]
21. necessità per l'art. 6 di inserire quale riferimento normativo anche il DM 1404/68 come di seguito: "All'esterno della delimitazione dei centri abitati si applicano le norme previste dal Nuovo Codice della strada e le disposizioni di cui al DM 1404/68";	20. necessità per l'art. 6 di inserire quale riferimento normativo anche il DM 1404/68 come di seguito: "All'esterno della delimitazione dei centri abitati si applicano le norme previste dal Nuovo Codice della strada e le disposizioni di cui al DM 1404/68";
22. necessità di stralciare uno dei due seguenti articoli 30 o 39 delle NTA in quanto di analogo contenuto;	21. necessità di stralciare uno dei due seguenti articoli 30 o 39 delle NTA in quanto di analogo contenuto;
23. necessità di modificare l'art. 42 e l'art. 43 inserendo un apposito capoverso come di seguito: "l'attuazione delle aree è subordinata all'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01";	22. necessità di modificare l'art. 42 e l'art. 43 inserendo un apposito capoverso come di seguito: "l'attuazione delle aree è subordinata all'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01";
24. necessità di sostituire l'intero contenuto dell'art. 49 sostituendo lo con il seguente: "Le aree ricadenti all'interno dell'ambito di rispetto cimiteriale hanno	23. necessità di sostituire l'intero contenuto dell'art. 49 sostituendolo con il seguente: "Le aree ricadenti all'interno dell'ambito di rispetto

<p>destinazione agricola per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi stabiliti dall'art. 338 del R.D.n.1265/1934, novellato dall'art. 38 della L 166/2001, nel rispetto delle altre norme specifiche stabilite dal PRG. Prima di eventuali ampliamenti del cimitero, fuori dall'attuale perimetro cartograficamente individuato dovrà essere acquisita la conformità urbanistica mediante apposita variante al PRG".</p>	<p>cimiteriale hanno destinazione agricola per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi stabiliti dall'art. 338 del R.D.n.1265/1934, novellato dall'art. 38 della L 166/2001, nel rispetto delle altre norme specifiche stabilite dal PRG. Prima di eventuali ampliamenti del cimitero, fuori dall'attuale perimetro cartograficamente individuato dovrà essere acquisita la conformità urbanistica mediante apposita variante al PRG".</p>
<p>25. necessità di modificare il contenuto dell'art. 55 come di seguito: " l'indicazione del tracciato ciclabile ha valore di massima; in sede di progettazione esecutiva qualora necessario sono ammesse lievi modifiche che non costituiscono varianti al piano regolatore generale."</p>	<p>24. necessità di modificare il contenuto dell'art. 55 come di seguito: " l'indicazione del tracciato ciclabile ha valore di massima; in sede di progettazione esecutiva qualora necessario sono ammesse lievi modifiche che non costituiscono varianti al piano regolatore generale."</p>
<p>26. necessità di inserire all'art. 58 la prescrizione. V=Vesist relativamente alle varianti n. 82 e n. 106;</p>	<p>25. necessità di inserire all'art. 58 la prescrizione V=Vesist relativamente alle varianti n. 82 e 106;</p>
<p>27. necessità di modificare l'art. 65 sostituendo l'intero contenuto con il seguente: "per la lottizzazione Caselle si rimanda al piano di lottizzazione approvato ed alla relativa norma tecnica";</p>	<p>26. necessità di modificare l'art. 65 sostituendo l'intero contenuto con il seguente: "per la lottizzazione Caselle si rimanda al piano di lottizzazione approvato ed alla relativa norma tecnica";</p>
<p>28. necessità di modificare l'art. 71 e l'art. 87 delle NTA stralciando dalle destinazioni ammissibili i distributori di carburante e inserendo per i grandi magazzini di vendita la precisazione "purchè conformi alle disposizioni di cui al Testo unico sul Commercio" ;</p>	<p>27. necessità di modificare l'art. 71 e l'art. 87 delle NTA stralciando dalle destinazioni ammissibili i distributori di carburante e inserendo per i grandi magazzini di vendita la precisazione "purchè conformi alle disposizioni di cui al Testo unico sul Commercio ";</p>
<p>29. necessità di modificare l'art. 80 delle NTA sostituendo IF con IT, stabilendo quale modalità di attuazione il piano urbanistico preventivo esteso all'intera area e stralciando la possibilità di monetizzare gli standard e fissando la percentuale massima delle destinazione residenziale pari a 30%;</p>	<p>28. necessità di modificare l'art. 80 delle NTA sostituendo IF con IT, stabilendo quale modalità di attuazione il piano urbanistico preventivo esteso all'intera area e stralciando la possibilità di monetizzare gli standard e fissando la percentuale massima delle destinazione residenziale pari a 30%;</p>
<p>30. necessità di modificare l'art. 83 provvedendo ad eliminare tutte le incongruenze con la normativa specifica delle aree di progetto coordinato; è necessario inoltre inserire all'interno del paragrafo II standard urbanistici " il seguente capoverso: "qualora le necessarie superfici da destinare a standard non siano quantitativamente determinate, si considera la dotazione minima pro-capite stabilita dalla variante al vigente PRG per la verifica degli standard e pari a 21 mq/ab". Tale rilievo è applicabile a tutte le zone per le quali è prevista l'attuazione mediante l'approvazione di un piano attuativo.</p>	<p>29. necessità di modificare l'art. 83 provvedendo ad eliminare tutte le incongruenze con la normativa specifica delle aree di progetto coordinato; è necessario inoltre inserire all'interno del paragrafo "standard urbanistici" il seguente capoverso: "qualora le necessarie superfici da destinare a standard non siano quantitativamente determinate, si considera la dotazione minima pro-capite stabilita dalla variante al vigente PRG per la verifica degli standard e pari a 21 mq/ab". Tale rilievo è applicabile a tutte le zone per le quali è prevista l'attuazione mediante l'approvazione di un piano attuativo ;</p>
<p>31. necessità di modificare l'art. 99 delle NTA inserendo nel paragrafo "modo di intervento" la seguente indicazione: "intervento urbanistico preventivo di iniziativa privata convenzionata esteso all'intero perimetro del comparto</p>	<p>30. necessità di modificare l'art.99 delle NTA inserendo nel paragrafo " modo di intervento " la seguente indicazione: " intervento urbanistico preventivo di iniziativa privata convenzionata esteso all'intero perimetro del comparto</p>

eventualmente attuabile a stralci secondo quanto individuato nell'elaborato grafico Tav. 9.3";	eventualmente attuabile a stralci secondo quanto individuato nell'elaborato grafico Tav. 9.3";
32. necessità di modificare l'art. 90 (APC 2), art. 91 (APC 3), art. 92 (APC 4), art. 93 (APC 5), art. 94 (APC 6), art. 95 (APC 7); art. 96 (APC 8), art. 97 (APC9), art. 104 (APC 16) inserendo quale destinazione regolata quella terziaria nella misura massima pari a 30% della SUL TOT;	31. necessità di modificare l'art. 90 (APC 2), art. 91 (APC 3), art. 92 (APC 4), art. 93 (APC 5), art. 94 (APC 6), art. 95 (APC 7), art. 96 (APC 8), art. 97 (APC9), art. 104 (APC 16) inserendo quale destinazione regolata quella terziaria nella misura massima pari a 30% della SUL TOT;
33. necessità di modificare l'art. 102 delle NTA provvedendo ad inserire in luogo dell'indice fondiario l'indice territoriale;	32. necessità di modificare l'art. 102 delle NTA provvedendo ad inserire in luogo dell'indice fondiario l'indice territoriale;
34. necessità di modificare l'art. 107 delle NTA provvedendo ad attribuire all'APC 19 la destinazione C di espansione residenziale la cui attuazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo esteso a tutta l'area."	33. necessità di modificare l'art. 107 delle NTA provvedendo ad attribuire all'APC 19 la destinazione C di espansione residenziale la cui attuazione è subordinata all'approvazione di un piano attuativo esteso a tutta l'area ;

[..] modifiche

APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 25, C. 4, DELLO STATUTO COMUNALE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to CAROPRESO LUIGI

**IL VICE SINDACO**

F.to FALCIONI ARMANDO

---

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi 17.01.2013 la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi [n° 39 Reg. Pubblicazioni].

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. CAROPRESO LUIGI

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_  
in quanto trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

**CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio di questo Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che contro di essa non sono pervenute opposizioni o ricorsi..

Maltignano, li-\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente copia è conforme all'originale da servire ad uso amministrativo.  
17.01.2013

MALTIGNANO, li

